

La Parola pregata

IO CREDO. Il credere investe tutto l'uomo e si deve intendere come una viva relazione personale tra l'uomo e Dio.

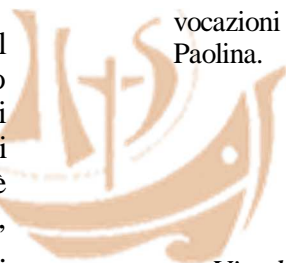
È, in altre parole, la relazione che vi è tra il maestro e il discepolo, intesa nel suo senso più profondo: la fede, come l'educazione si serve della parola, certo, ma il rapporto è di due vite, e l'influsso è sulla vita. Credere è ricevere in sé la forma, lo stampo di Dio, aprendo tutte le possibilità per la nostra vita. Gesù Cristo lo affermava: «*Se tu puoi! Tutto è possibile per chi crede*» (Mc 9,13): noi intravediamo qui una possibilità infinita di ascensione e di opere. Basta poter credere. Gesù Cristo collegava alla fede, in sintesi, gli eterni destini dell'esistenza: «*Si salverà colui che avrà creduto e sarà stato battezzato: si perderà chi non avrà creduto*». La fede interessa dunque a fondo tutta la vita: e voi vedete infatti che la determina, nel corso dei suoi pensieri, atteggiamenti, decisioni, nella sua intima sostanza, nel suo ultimo compimento. Il dialogo iniziale della vita cristiana, come sappiamo, è stato questo: «*Che cosa ti procura la fede? La Vita eterna*».

Se dunque la fede è un gran dono, cioè un ricco deposito di conoscenze e di certezze che ci viene consegnato, è però, sotto altro aspetto – l'aspetto soggettivo – una relazione viva, fra l'uomo e Dio, e come ogni cosa veramente viva avrà perciò stesso il suo movimento: essa sarà tutta un dinamismo di difesa e di conquista. Il nostro «io Credo» dovrà trovarsi soprattutto in quest'ordine di vitalità: difendere e conquistare.

Don Roatta, *meditazione I*, UPS I

Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri della luce e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.



Preghiera alla Trinità

Vi adoro presente nel mio cuore, o Verbo incarnato, Figlio unigenito e splendore del Padre, nato da Maria. Vi ringrazio, o Maestro unico e Verità per essenza, per la somma vostra degnazione nell'essere venuto a me ignorante e peccatore. Con Maria io vi offro al Padre: per voi, con voi, in voi sia in eterno lode, ringraziamento e supplica per la pace degli uomini.

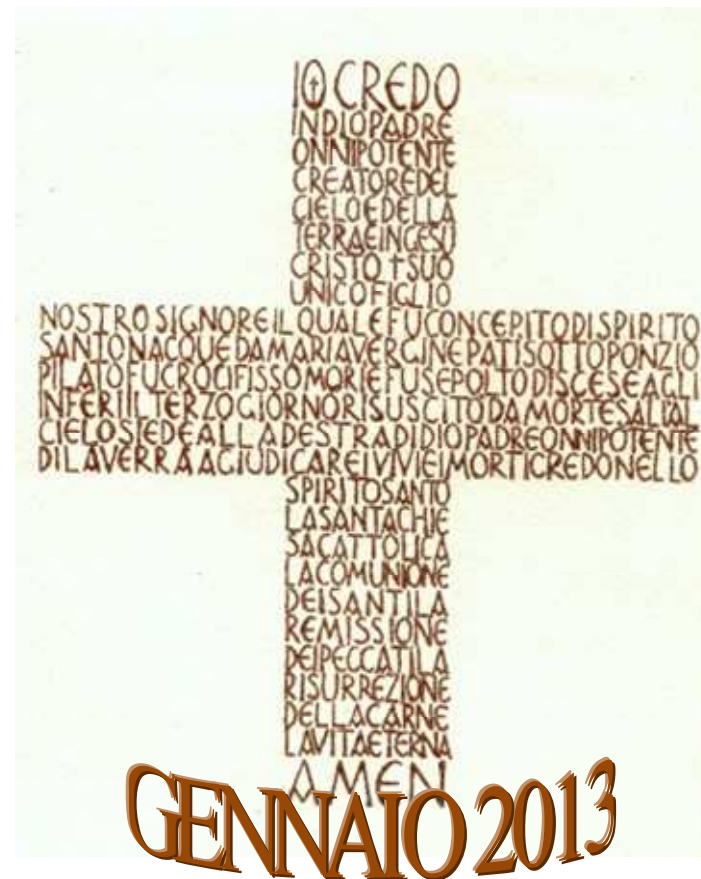
Io credo in voi, o Signore; le vostre sono parole di vita eterna. Vi adoro nei vostri misteri dell'Incarnazione, Vita, Passione, Morte, Risurrezione, Ascensione e Gloria celeste; specialmente nella SS. Eucaristia.

Voi nascendo vi faceste nostro compagno; morendo, prezzo di nostra salvezza; ascendendo al Cielo, nostro premio; ma nell'ultima Cena vi faceste nostro cibo celeste, che contiene ogni dolcezza. Vi adoro come mio Creatore, Maestro, Sacerdote, Re e Giudice supremo.

Illuminate la mia mente; rendetemi docile discepolo della Chiesa; fate che io viva di fede; datemi l'intelligenza delle Scritture. Rendetemi vostro ardente apostolo. Fate risplendere sino ai confini del mondo la luce del vostro Vangelo, o Maestro Divino.

Beato Giacomo Alberione

Preghiamo insieme per le vocazioni



Istituto Maria Santissima Annunziata

Via Antonino Pio, 40 - 00145 Roma - Tel: 065409670 - e-mail: imsa@riscali.it

*Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo*

Credo, mio Dio...



Invocazione allo Spirito Santo

*O Spirito Santo,
sei tu che unisci la mia anima a Dio:
muovila con ardenti desideri
e accendila con il fuoco del tuo amore.*

*Quanto sei buono con me,
o Spirito Santo di Dio:
sii per sempre lodato e benedetto
per il grande amore che effondi su di me.*

*Dio mio e mio Creatore
e mai possibile che vi sia qualcuno
che non ti ami?*

*Per tanto tempo non ti ho amato!
Perdonami, Signore.*

*O Spirito Santo,
concedi all' anima mia
di essere tutta di Dio
e di servirlo senza alcun
interesse personale,
ma solo perché è Padre mio e mi ama.*

*Mio Dio e mio tutto,
c'è forse qualche altra cosa
che io possa desiderare?
Tu solo mi basti. Amen.*

Santa Teresa d' Avila (1515-1582)

Dalla Sacra Scrittura

Tutta la Scrittura infatti è ispirata da Dio e utile per insegnare, convincere, correggere e formare alla giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona.

2 Tm 3,16



Passo parallelo

Aggiornamento alle Costituzioni

Primo fine di questo corso di Ss. Esercizi: aggiornamento della nostra vita alle Costituzioni. Senso preciso: il buon cristiano deve ogni giorno aggiornare o conformare meglio l'andamento della sua vita al Vangelo; il buon religioso deve ogni giorno aggiornare o conformare meglio la sua vita alle sue Costituzioni, che, secondo Pio XI, sono l'applicazione concreta del Vangelo alla pratica dei consigli evangelici, per la perfezione e per l'apostolato.

Beato Giacomo Alberione (UPS, Istruzione I)

Considerazioni

“Tutto è grazia”, che equivale a dire “Dio è Amore”, che mi nutre costantemente.

Questo è il punto di partenza, l'ambiente vitale, il pane che ha alimentato don Alberione e con lui tutta la Famiglia Paolina e gli ha permesso di proseguire il cammino.

“*Ho sentito la mano di Dio; mano paterna e sapiente, nonostante le innumerevoli insufficienze, per le quali recito con piena fiducia nell'offerta dell'Ostia: «per i miei innumerevoli peccati, offese e negligenze».*”

In questo clima, “*accolti amabilmente nella sua casa dal Maestro Divino, per un ristoro da tante fatiche, da Maria, Madre della Chiesa, Maestra e Regina degli Apostoli che tanto ci ha amati, soccorsi, confortati dall'infanzia ad oggi; dal nostro padre, Maestro e Protettore San Paolo, che tanto ci ha amati, custoditi, sostenuti!*” furono adunati per gli Esercizi santi di un mese nell'aprile del 1960, numerosi figli di San Paolo per “aggiornare” la propria vita paolina secondo le Costituzioni.

Aggiornamento che don Alberione, preoccupato di venire frainteso, spiegò sul San Paolo del febbraio 1959: «*Non è da aggiornare l'Istituto ai tempi, perché piuttosto li precede; ma da aggiornare noi stessi all'Istituto, in conoscenza, amore, vita, apostolato.*»

Questo è il nostro modo di amare il Signore e di saperlo ringraziare.

Come nell'atto più sublime di ringraziamento che è la Messa, Dio nel dono di se stesso ci trasforma nell'uomo nuovo, così anche noi compiamo il migliore atto di ringraziamento a Dio nel diventare l'uomo perfetto, nella corrispondenza alle innumerevoli sue grazie.